

Il Comune ottiene un finanziamento di 186mila euro Ex discarica Badia-Falcone Dopo vent'anni arriva la bonifica

La Giunta approva il cronoprogramma: entro gennaio il progetto

Tonino Fortuna

Per anni è rimasta sotto i riflettori, in attesa che qualcuno prendesse qualche decisione mentre la gente continuava ad ammalarsi di cancro con percentuali considerevoli. Una "buca" detestata e considerata un male da estirpare da tutto il territorio, chiusa verso la fine degli anni '90. Quasi vent'anni di attesa ma adesso, il tempo della bonifica della ex discarica Badia-Falcone sembra essere finalmente arrivato.

Il Comune ha ottenuto un finanziamento per complessivi 186mila euro destinati alla fase esecutiva dell'intervento che certamente risulterà gradito al territorio ed agli amministratori di Cessaniti, il centro alle porte del capoluogo che per anni ha dovuto "ospitare" oltre 26mila metri quadrati di discarica ritenuta ad alto rischio in quanto mai dotata di impermeabilizzazione del fondo, della vasca di raccolta del percolato e della copertura del corpo rifiuti.

Nei mesi scorsi, il nome di "Badia-Falcone" era risalito agli onori delle cronache, allorché si trattò di individuare il sito laddove costruire l'area di trattamento dei rifiuti. Ora, il tentativo è quello di procedere in una direzione decisamente diversa. Grazie alle risorse del "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020", si pun-

terà a bonificare la località su cui insisteva l'ex discarica.

Il tutto attraverso un preciso crono-programma che seguirà la nomina già effettuata del Rup (responsabile unico del procedimento), individuato nel funzionario Claudio Decembrini.

L'iter consta di sei tappe. Il primo settembre prossimo è prevista l'indizione della gara. A distanza di sessanta giorni – 1 novembre 2017 – si dovrà provvedere all'aggiudicazione. Un mese più tardi sarà la volta della stipula del contratto. Con il nuovo anno, data individuata il 15 gennaio 2018, dovrà essere redatto il progetto definitivo. La conferenza dei servizi è fissata poco meno di un mese più tardi (10 febbraio 2018). Quindi il 30 marzo si passerà alla redazione della progettazione esecutiva.

Tappe ben incastonate e da rispettare per evitare di finire alle calende greche. La delibera della Giunta guidata dal sindaco Elio Costa, dal canto suo, ha dato il disco verde all'operazione approvando lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione ed il Comune. In materia di anticorruzione si è stabilito – come riportato nella determina a firma del dirigente Adriana Teti – che non esistono «situazioni di conflitto di interesse limitative o preclusive delle funzioni gestionali inerenti al procedimento» o che potrebbero «pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni del Rup». Ovvio ai rimanenti ostacoli burocratici non dovrebbe essere a quel punto un'impresa da Argonauti, neppure per i funzionari di palazzo "Luigi Raza". ◀



Il sito. L'ex discarica Badia Falcone chiusa alla fine degli anni '90